

Si è tenuto ieri ad Augusta il congresso provinciale, quello dell'addio

An: ultimo atto

Nominata la delegazione per Roma

Alleanza Nazionale ultimo atto. Anche nella provincia di Siracusa si è celebrato l'ultimo congresso provinciale del partito di Fini, che ha visto ad Augusta confluire numerose persone, soprattutto iscritti e simpatizzanti del partito.

A coordinare i lavori del congresso, che si è tenuto in un noto locale pubblico di Augusta, è il segretario provinciale di An, Roberto Meloni, che a distanza di due anni da quel congresso tenuto all'ippodromo del Mediterraneo, che lo ha visto eleggere alla massima carica territoriale, ha sancito lo scioglimento a Siracusa di Alleanza Nazionale.

Tra coloro che hanno portato i saluti, l'on. Rino Piscitello per il Movimento per l'Autonomia ed il consigliere provinciale Paolino Amato di Forza Italia. L'ingegnere Meloni ha ripercorso gli ultimi due anni di attività del partito, traendo un bilancio tutto sommato favorevole, forte anche dei risultati elettorali sia al nazionale che al regionale per finire alle amministrative dello scorso anno.

Il parlamentare nazionale Fabio Granata ha posto gli accenti sull'esigenza di tenere unita il partito proprio



Nelle foto, il segretario di An, Roberto Meloni.

in vista dell'ultimo atto, quello di fine mese a Roma, per poi confluire nel nuovo partito, il Popolo della Libertà. Anche il presidente della Provincia regionale di Siracusa, Nicola Bono, ha voluto dare il proprio contributo all'assise, sostenendo la necessità di un passo importante quale quello dello scioglimento del partito per trasferirsi in un più grande sogget-

to politico, in grado di dare maggiori riscontri qualitativi e numerici. La relazione conclusiva è stata svolta dal parlamentare regionale Enzo Vinciullo, il quale ha tracciato un bilancio delle attività di An, ribadendo la posizione del partito rispetto ai progetti di impiantare centrali nucleari anche in Sicilia ed in particolare nella zona del Ragusano. "È un progetto impronunci-

- ha detto Vinciullo - e noi siamo contrari e ci batteremo perché nemmeno una centrale vada realizzata nella nostra terra. Il nostro no al nucleare è motivato da una ragione semplicissima, ovvero sull'alta sismicità del territorio, che certamente metterebbe a rischio la nostra popolazione in presenza di una centrale di tali dimensioni e di così tale portata. E poi, mi chie-

coniugabile il progetto di sviluppo turistico, nel nostro caso del Sud.Est, quando vengono occupati territorio per la realizzazione di tali centrali? Per non parlare della vocazione agricola della parte sud della Sicilia, che in questo caso sarebbe mortificata".

Sotto l'aspetto dello scioglimento di An, Vinciullo ha sottolineato come nulla è compromesso, anzi: "il nuovo partito del Popolo della Libertà nasce per volere di due soci fondatori che sono Forza Italia e Alleanza Nazionale. Sta a noi riuscire a mantenere la compattezza e l'unità che contraddistingue il nostro partito per avere un ruolo determinante nel soggetto politico che sta per nascere".

Non sono mancati gli interventi nostalgici e scettici, come nel caso dell'avvocato Enrico Di Luciano e del consigliere comunale Paolo Romano. Al termine del congresso provinciale sono stati nominati i delegati al congresso nazionale del 21 e 22 marzo prossimo a Roma. Sono stati eletti Roberto Meloni, Enzo Vinciullo, Fernando Cammisuli, Lino Ellicona, Nello Bongiovanni e Marco Stella.